

Vincere una corsa a ostacoli

Esperta di management e leadership femminile, Odile Robotti parte dal presupposto che in Italia è ancora complicato per una donna impostare un percorso di carriera lineare, ma che non ci si deve piangere addosso. Ecco allora una serie di consigli pratici legati alle sue esperienze di coaching. Se gli ostacoli sono ancora ben presenti nell'organizzazione del lavoro e in una cultura aziendale tutta da rivedere, si può cominciare dagli obiettivi personali e da un piano di vita che si intreccia inevitabilmente con la propria professione, senza scoraggiarsi alle prime difficoltà. La prima domanda da porsi è: chi vuoi diventare?

Il talento delle donne, Odile Robotti, Sperling & Kupfer, pagg. 320, € 17.



La vittoria del team

In una società e un'economia "liquide", in cui tutto cambia, i manager come fronteggiano le nuove sfide in azienda? I due consulenti manageriali hanno raccolto i risultati e le dichiarazioni di capi d'azienda di multinazionali e pmi emersi dall'indagine condotta da Gso Company in collaborazione con Assolombarda, *Il Sole 24 Ore* e la scuola di economia e relazioni internazionali dell'Università Cattolica Aseri. La chiave per innovare passa dal business alle persone: i numeri uno, infatti, non sono monadi ma leader capaci di costruire una squadra e una rete di cervelli e di eccellenze in grado di fronteggiare i problemi.

Il salto di qualità dei numeri uno, Marina Capizzi, Ulderico Capucci, pagg. 149, € 21.



Domestiche imperfezioni

Il compositore Oskar, a Los Angeles per divorziare dalla moglie, affida il suo elegante appartamento, in una città dell'Europa dell'Est, al vecchio amico di università di Londra. La casa è arredata in maniera ricercata e una serie di bigliettini collocati in ogni angolo danno precise istruzioni su come gestire i mobili, il pianoforte, i due gatti e soprattutto il prezioso parquet di quercia francese sbiancato. A partire da una macchia di vino, tutto precipita. Il romanzo è una riflessione sugli ambienti in cui viviamo, sul rapporto tra le case e le persone e sulle ossessioni riversate sugli oggetti che ci circondano.

Istruzioni per la manutenzione del parquet, Will Wiles, Neri Pozza, pagg. 287, € 16,50.



La marchesa serial-killer

Tra le opere meno note di Alexandre Dumas, c'è la serie di racconti intitolata *Les crimes célèbres*. La storia di Marie-Madeleine d'Aubray, marchesa di Brinvilliers, è senz'altro una di quelle più intense. La nobildonna, descritta come una strega dissoluta dai contemporanei, aveva una certa domestichezza con i veleni, aggiunti a brodi, biscotti e pasticci di carne. Polveri e liquidi tossici venivano sperimentati direttamente sui suoi domestici, che accusavano all'improvviso dolori lancinanti. I più efficaci erano quelli che non lasciavano traccia. Per vivere con il suo amante, Godin de Sainte-Croix, la donna fece fuori suo padre e due fratelli, cercando di uccidere il



marito, una sorella, una cognata e una nipote. La figura storica è nota perché fu a causa sua che a Parigi si aprì l'affare dei veleni, un processo sui traffici tra la corte di Versailles e i bassifondi della capitale. Dopo essersi nascosta a Liegi, la marchesa de Brinvilliers viene catturata. La tortura, il boia, le confessioni che emergono lentamente: il lettore sembra assistere alla scena e di fronte al pentimento della marchesa prova un po' di pietà per la "sventurata". Dumas si sofferma sull'interrogatorio e sulle ultime ore di vita di un personaggio complesso e apparentemente imperscrutabile.

L'avvelenatrice, Alexandre Dumas, Leone Editore, pagg. 120, € 9.